

# FINCOM S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	Napoli
Codice Fiscale	07765020636
Numero Rea	NAPOLI 656977
P.I.	07765020636
Capitale Sociale Euro	1.658.700,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	No
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	No
Paese della capogruppo	No
Numero di iscrizione all'albo degli intermediari finanziari	218

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2021	31-12-2020
10. Cassa e disponibilità liquide	119.776	122.255
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.651.486	4.759.625
a) crediti verso banche	228.394	219.770
c) crediti verso clientela	4.423.092	4.539.855
80. Attività materiali	319	438
100. Attività fiscali	7.589	0
a) correnti	7.589	0

120. Altre attività	803.042	801.038
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.582.212</b>	<b>5.683.356</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>		
	<b>31-12-2021</b>	<b>31-12-2020</b>
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	129.063	125.498
a) Debiti	129.063	125.498
60. Passività fiscali	24.483	23.088
a) correnti	24.483	23.088
80. Altre passività	3.150.046	3.910.320
90. Trattamento di fine rapporto del personale	9.630	6.385
100. Fondi per rischi ed oneri:	351.913	332.281
c) altri fondi per rischi e oneri	351.913	332.281
110. Capitale	1.658.700	1.118.700
150. Riserve	167.085	129.815
170. Utile (Perdita) d'esercizio	91.292	37.269
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.582.212</b>	<b>5.683.356</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	<b>31-12-2021</b>	<b>31-12-2020</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	615.793	631.597
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(168)	(149)
30. MARGINE DI INTERESSE	615.625	631.448
40. Commissioni attive	82.336	85.480
50. Commissioni passive	(369.371)	(388.133)
60. COMMISSIONI NETTE	(287.035)	(302.653)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	328.590	328.795
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	0	(7.864)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	(7.864)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	328.590	320.931
160. Spese amministrative:	(261.895)	(233.627)
a) spese per il personale	(64.870)	(63.386)
b) altre spese amministrative	(197.025)	(170.241)
170. Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(14.444)	0
b) altri accantonamenti netti	(14.444)	0
180. Rettifiche/riprese di valore nette attività materiali	(119)	(119)
200. Altri proventi e oneri di gestione	47.912	(25.007)
210. COSTI OPERATIVI	(228.546)	(258.753)
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	100.044	62.178
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.752)	(24.909)
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	91.292	37.269
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	91.292	37.269

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
10. Utile (Perdita) d'esercizio	91.292	37.269
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	91.292	37.269

	Capitale	Sovrapprezzo emissioni	Riserve di utili	Altre riserve	Totale riserve	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
Esistenze chiusura esercizio precedente	1.118.700	0	3.666	126.149	129.815	0	0	0	37.269	1.285.784
Esistenze apertura esercizio corrente	1.118.700	0	3.666	126.149	129.815	0	0	0	37.269	1.285.784
Riserve - Allocazione risultato esercizio precedente	0	0	1.864	35.405	37.269				(37.269)	0
Emissione di nuove azioni	540.000	0	0	0	0			0		540.000
Altre variazioni				1	1					1
Redditività complessiva esercizio corrente									91.292	91.292
Patrimonio netto esercizio corrente	1.658.700	0	5.530	161.555	167.085	0	0	0	91.292	1.917.077

## Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2021

### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Fincom spa opera nel settore dei prestiti su pegni, ed è iscritta al Nuovo Albo Unico degli intermediari finanziari al n. 218. In conformità al Regolamento CE n. 1606/2002 approvato con D.Lgs 38/2005 (che dal 2005 ha reso obbligatoria per gli intermediari finanziari l'applicazione dei principi contabili internazionali) il presente bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali – International Financial Reporting Standards (nel seguito indicati come IFRS o IAS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea.

Il Bilancio è comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto dei Movimenti di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalle relative informazioni comparative.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi di bilancio, il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, il rendiconto finanziario e le note illustrative sono stati redatti in osservanza del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 29 Ottobre 2021 integrato con il Comunicato del 21 Dicembre 2021 relativamente agli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia.

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La valuta di presentazione del bilancio è l'Euro. I saldi di bilancio sono espressi in unità di Euro. Le note al bilancio sono espresse in unità di Euro. Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla valutazione degli strumenti finanziari effettuata al "fair value", che sono classificati sulla base di livelli gerarchici che ne riflettono la significatività:

- livello 1: riferimento a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo (*effective market quotes*) per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- livello 2: riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare o desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio (*comparable approach*).
- livello 3: riferimento a valori non desunti da parametri osservabili sul mercato (*mark-to-model approach*).

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Nell'illustrazione si dovrà tener conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter.

## Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa

La seguente tabella contiene l'elenco dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio in corso.

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche allo IFRS 4 "Insurance Contracts – deferral of IFRS 9" (emesso il 25 Giugno 2020)	15 Dic '20	16 Dic '20	1 Gen '21
Modifiche allo IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 "Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2" (emesso il 27 Agosto 2020)	13 Gen '21	14 Gen '21	1 Gen '21
Modifiche allo IFRS 16 "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021" (emesso il 31 Marzo 2021)	30 Ago '21	31 Ago '21	1 Apr '21

## Principi contabili ed interpretazioni di futura efficacia

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31/12/2021

Descrizione	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E.	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche a:			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IFRS 3 <i>Business Combinations</i></li> <li>• IAS 16 <i>Property, Plant and Equipment</i></li> <li>• IAS 37 <i>Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i></li> <li>• <i>Annual Improvements 2018-2020</i></li> </ul> (emessi tutti il 14 Maggio 2020)	28 Giu '21	2 Lug '21	1 Gen '22
IFRS 17 " <i>Insurance Contracts</i> " (emesso il 18 Maggio 2017); incluse le Modifiche a IFRS 17 (emesse il 25 Giugno 2020)	19 Nov '21	23 Nov '21	1 Gen '23

### Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB ma non ancora omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 28 gennaio 2022 e la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31/12/2021

Descrizione	Data di efficacia prevista dal principio
Modifiche allo IAS 1: " <i>Presentation of Financial Statements – Classification of liabilities as current or non-current</i> " e " <i>Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date</i> " (emesso il 23 Gennaio 2020 e 15 Luglio 2020 rispettivamente)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '23
Modifiche allo IAS1: " <i>Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting Policies</i> " (emesso il 12 Febbraio 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '23
Modifiche alle IAS 8: " <i>Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates</i> " (emesso il 12 Febbraio 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '23
Modifiche allo IAS 12 " <i>Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction</i> " (emesso il 7 Maggio 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '23
Modifiche allo IFRS 17 " <i>Insurance contracts: Initial application of IFRS 17 and IFRS 9; comparative information</i> " (emesso il 9 Dicembre 2021)	Esercizi che iniziano il o a partire dal 1 Gen '23

### Formulazione di stime

La predisposizione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto la formulazione di assunzioni e di stime

nella determinazione di passività potenziali. In particolare, l'utilizzo di stime è avvenuto per la valutazione del fondo svalutazione crediti, che al 31/12/2021 risulta pari ad euro 22.956. Si precisa che tale voce è stata classificata a rettifica della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, c) crediti verso la clientela" e ha avuto origine nell'esercizio 2018 applicando una percentuale forfettaria al valore totale dei crediti verso la clientela. Tale metodo forfettario è stato utilizzato anche nell'esercizio 2020, mentre l'esercizio 2021 è stato caratterizzato da una fase transitoria per il metodo di svalutazione finalizzato alla determinazione finale della Expected Credit Loss (ECL) previsto dall'IFRS 9, in attesa della fase definitiva che seguirà nel 2022.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Importante fatto di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio è il protrarsi dell'emergenza cd. "Emergenza Covid".

L'amministrazione comunque valuta che la eventuale contrazione dei ricavi non impatterà in modo certo e significativo sulla continuità aziendale.

Per le suindicate ragioni, unitamente a quanto disposto dal Decreto liquidità, all'art.7, norma avente l'obiettivo di mitigare gli effetti della crisi economica connessa all'emergenza COVID 19 sui bilanci, la valutazione delle voci è effettuata sulla prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'art.2423 bis comma primo n. 1 del Codice civile.

L'amministrazione ha inoltre valutato, con un'analisi temporale estesa almeno ai 12 mesi successivi alla chiusura del presente esercizio, che non vi sono possibili effetti avversi del conflitto in corso in Ucraina sugli equilibri prospettici della società.

Tra gli aspetti di rilievo da menzionare, si ritiene inoltre importante definire la posizione degli ex agenti mandatarî della società, i Signori De Cenzo Maurizio, Gison Rosario, Livigni Marina e Iannitti Gaetano ('53). In particolare, già nell'esercizio 2019 per i Signori De Cenzo Maurizio e Livigni Marina, la Fincom spa aveva conferito l'incarico ai Legali della società di predisporre un decreto ingiuntivo per il recupero dei crediti vantati nei loro confronti, tenendo ben distinto il credito vantato nei confronti dei predetti Livigni e De Cenzo rispettivamente in quanto soci e in quanto ex agenti mandatarî. Nell'esercizio 2021 la Fincom spa ha conferito un nuovo incarico ai Legali della società per predisporre documentazioni a supporto per la difesa contro l'atto di impugnativa del bilancio 2019 da parte dei soci Livigni e De Cenzo. Per quanto concerne il signor Iannitti Gaetano ('53), il 21/12/2020 con Atto redatto innanzi al notaio Michele Ronza, è stata effettuata vendita di n. 10.170 azioni del signor Iannitti Gaetano ('53) agli altri 7 soci mandatarî; mentre per il Signor Gison Rosario si informa che i pegni della sua agenzia sono stati oggetto di sequestro da parte della Procura della Repubblica. Ad oggi le situazioni in merito alle posizioni dei soci sopra menzionati risultano ancora in corso.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

#### **Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19**

Come indicato nella sezione dei principi generali, la Fincom spa ha redatto il presente bilancio nella prospettiva della continuazione dell'attività ritenendo sussistere la capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. A riguardo, pur nell'incertezza legata al contesto pandemico ancora presente, gli amministratori ritengono non vi siano ragionevoli dubbi circa la prospettiva della continuità aziendale, sulla base dell'esperienza maturata nel corso dell'esercizio 2021. Non si è fatto luogo a cambiamenti di stime contabili legate al Covid-19, né si prevede, allo stato e sulla base dell'esperienza dell'anno decorso, che vi

possano essere potenziali effetti significativi nel futuro, tenuto conto di quanto in precedenza indicato. Per gli stessi motivi, non sono stati ritenuti necessari adeguamenti dei modelli di determinazione del rischio di credito e delle rettifiche di valore dei crediti.

### **Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19**

#### **1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)**

Si precisa che non sono pervenute richieste di moratoria/sospensione di prestiti nell'esercizio.

#### **2) Emendamento del principio contabile IFRS 16**

Con riferimento ai contratti di leasing, si precisa che la società non detiene alcun contratto.

Per quel che riguarda il metodo di classificazione dei crediti in bilancio, si precisa nell'esercizio 2021 è stata effettuata una classificazione di natura qualitativa dei crediti nel rispetto della normativa della Banca D'Italia circ. 217/96 la cui applicazione è prevista per gli intermediari finanziari e quindi anche per quelli operanti nel settore del credito su pegno.

L'aggiornamento della classificazione dei crediti in base alla circolare sopra citata è finalizzato a recepire le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS9 ai fini del trattamento in bilancio degli strumenti finanziari e delle rettifiche di valore sui crediti in relazione al relativo peggioramento della loro qualità creditizia.

Conseguentemente alla nuova procedura di classificazione dei crediti applicata a partire dal 2021, per consentire una comparabilità dei dati omogenea, si è ritenuto opportuno applicare lo stesso metodo di classificazione, applicato nel 2021, anche ai crediti relativi all'esercizio 2020.

Pertanto, nell'esercizio corrente sono state rielaborati tutti i valori 2020 delle tabelle relative ai crediti, in virtù della classificazione dei crediti utilizzata nel 2021.

## **A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

S'illustrano, qui di seguito, i criteri adottati con riferimento all'iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Ricomprendono le attività finanziarie per le quali l'obiettivo del *business model* sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*held to collect*) e i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato che comporta la rilevazione degli interessi in base al criterio del tasso di interesse effettivo lungo la durata del credito. Il criterio del costo ammortizzato viene dunque applicato ai crediti di natura finanziaria e tiene conto delle eventuali differenze tra i tassi di interesse nominali e i tassi effettivi, che includono anche gli oneri accessori. Il valore delle attività della Fincom Spa non si discosta significativamente dal valore delle stesse calcolato secondo il metodo del costo ammortizzato.

### **Derivati di copertura (attivo patrimoniale)**

Ricomprendono i derivati finanziari e creditizi di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un fair value positivo. Alla data del 31/12/2021 non sono presenti derivati di copertura.

### **Attività materiali**

La presente voce contiene le attività materiali ad uso funzionale.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità, e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato. Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Attività immateriali**

Le attività prive di consistenza fisica sono iscritte nell'attivo quando sono identificabili, controllate dall'impresa, in grado di produrre benefici economici futuri, ed il cui costo può essere determinato in modo attendibile. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono capitalizzate solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputati a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo, al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Alla data del 31/12/2021 non sono presenti attività immateriali.

### **Attività immateriali a vita utile definita**

Sono ammortizzate ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati, calcolati sistematicamente sulla base della vita utile stimata in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici, e al netto delle eventuali perdite di valore.

### **Attività immateriali a vita utile indefinita**

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita non sono soggetti ad ammortamento, ma sono sottoposte, ogni volta che specifici eventi indicano la possibilità che queste abbiano subito una perdita di valore, alla verifica di recuperabilità del valore contabile (impairment test). Alla data del 31/12/2021 non sono presenti attività immateriali a vita utile indefinita.

### **Partecipazioni**

Non sono presenti partecipazioni.

### **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Ricomprendono gli strumenti finanziari, diversi dalle passività di negoziazione e da quelle designate al fair value, rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Al 31/12/2021 non sono presenti passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

### **Passività finanziarie di negoziazione**

Alla data del 31/12/2021 non sono presenti passività finanziarie di negoziazione.

### **Passività finanziarie designate al fair value**

Ricomprendono le passività finanziarie, qualunque sia la forma tecnica, designate al fair value sulla base della facoltà (*c.d. fair value option*) prevista dall'IFRS 9. Non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value.

### **Derivati di copertura (passivo patrimoniale)**

Ricomprendono i derivati finanziari e creditizi di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un fair value negativo. Non sono presenti derivati di copertura.

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

È stata applicata la nuova versione rivista del principio IAS 19 (Benefici per i dipendenti), come disciplinata dal Regolamento CE n. 475-2012.

Riflette la passività nei confronti di tutti i dipendenti relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale, che può essere di tipo legale, contrattuale o implicita, derivante da un evento passato, qualora sia probabile che tale obbligazione sia onerosa e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene.

### **Fiscalità corrente e differita**

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

### **Altre attività – Altre passività**

Ricomprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo o del passivo dello stato patrimoniale.

### **Conversione delle poste espresse in valuta estera**

Non sono presenti poste espresse in valuta estera.

## Ricavi e costi

I ricavi (incluse le commissioni) per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati. Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

## A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

L'attivo del bilancio della società è costituito prevalentemente da crediti derivanti dal prestito su pegno. Non sussistendo mercati dove sia possibile osservare il valore della transazione dei crediti, in quanto il valore della transazione dipende unicamente da accordi privati tra le parti, il valore dei crediti è riclassificabile nel livello 3.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	119.776	122.255
<b>Totale</b>	<b>119.776</b>	<b>122.255</b>

#### Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

##### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

	Valore di bilanci o - Primo e secondo stadio - Esercizio corrente	Valore di bilanci o - Terzo stadio - Esercizio corrente	Valore di bilanci o - Impair ed acquisite o originate - Esercizio corrente	Fair value livello 1 - Esercizio corrente	Fair value livello 2 - Esercizio corrente	Fair value livello 3 - Esercizio corrente	Valore di bilanci o - Primo e secondo stadio - Esercizio precedente	Valore di bilanci o - Terzo stadio - Esercizio precedente	Valore di bilanci o - Impair ed acquisite o originate - Esercizio precedente	Fair value livello 1 - Esercizio precedente	Fair value livello 2 - Esercizio precedente	Fair value livello 3 - Esercizio precedente
<b>2. Conti correnti</b>	228.394	0	0	0	0	228.394	219.770	0	0	0	0	219.770
<b>Totale</b>	<b>228.394</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>228.394</b>	<b>219.770</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>219.770</b>

##### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	Valore di bilanci o - Primo e secondo	Valore di bilanci o - Terzo stadio - Esercizio	Valore di bilanci o - Impair ed acquisite o	Fair value livello 1 - Esercizio corrente	Fair value livello 2 - Esercizio corrente	Fair value livello 3 - Esercizio corrente	Valore di bilanci o - Primo e secondo	Valore di bilanci o - Terzo stadio - Esercizio	Valore di bilanci o - Impair ed acquisite o	Fair value livello 1 - Esercizio precedente	Fair value livello 2 - Esercizio precedente	Fair value livello 3 - Esercizio precedente

	stadio - Esercizio corrente	zio corrente	origine - Esercizio corrente				stadio - Esercizio precedente	zio precedente	origine - Esercizio precedente			
<b>1. Finanziamenti</b>	2.923.583	1.499.509	0	0	0	4.423.092	2.901.167	1.638.688	0	0	0	4.539.855
<b>1.5 Prestiti su pegno</b>	2.923.583	1.499.509	0	0	0	4.423.092	2.901.167	1.638.688	0	0	0	4.539.855
<b>Totale</b>	2.923.583	1.499.509	0	0	0	4.423.092	2.901.167	1.638.688	0	0	0	4.539.855

I crediti verso la clientela per pegni e rinnovi ancora in essere alla data del 31/12/2021 risultano essere pari a euro 4.423.092. Si precisa che nella voce 1. Finanziamenti della tabella sono compresi sia i crediti non ancora scaduti che i ratei attivi pari ad euro 537.461,00, in quanto questi ultimi sono classificati nella voce 40 dell'attivo.

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

	Primo e secondo stadio - Esercizio corrente	Terzo stadio - Esercizio corrente	Primo e secondo stadio - Esercizio precedente	Terzo stadio - Esercizio precedente
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	2.923.583	1.499.509	2.901.167	1.638.688
<b>c) Famiglie</b>	2.923.583	1.499.509	2.901.167	1.638.688
<b>Totale</b>	2.923.583	1.499.509	2.901.167	1.638.688

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo - Primo stadio	Valore lordo - di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Valore lordo - Secondo stadio	Valore lordo - Terzo stadio	Valore lordo - Impair d acquisit e o originat e	Rettific e di valore comples sive - Primo stadio	Rettific e di valore comples sive - Second o stadio	Rettific e di valore comples sive - Terzo stadio	Rettific e di valore comples sive - Impair d acquisit e o originat e	Write- off parziali comples sivi (valore a fini informat ivi)
<b>Finanziamenti</b>	2.673.130	2.673.130	251.710	1.521.208	0	115	1.142	21.699	0	0
<b>Totale Esercizio corrente</b>	2.673.130	2.673.130	251.710	1.521.208	0	115	1.142	21.699	0	0
<b>Totale Esercizio precedente</b>	2.689.677	2.689.677	213.516	1.673.662	0	185	1.841	34.974	0	0

Si precisa che le attività finanziarie sono classificate in diversi stadi in funzione delle variazioni del loro rischio di credito ai sensi della sezione 5.5 dell'IFRS 9. La società detiene attività finanziarie classificate al primo, al secondo e al terzo stadio. In particolare, nello **Stage 1** rientrano le esposizioni creditizie in bonis e le esposizioni Performing Forbournes, nello **Stage 2** rientrano le esposizioni scadute non deteriorate e le esposizioni non performing forbournes, mentre nello **Stage 3** rientrano le esposizioni scadute deteriorate, tutte le inadempienze probabili e le sofferenze.

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite 2021

	Crediti verso clientela (VE) - Esercizio corrente	Crediti verso clientela (VG) - Esercizio corrente
<b>1. Attività non deteriorate garantite da: pegni</b>	<b>2.923.583</b>	<b>3.486.671</b>
Attività non deteriorate lorde (capitale puro)	2.789.292	3.486.671
(ratei attivi)	135.548	0
Fondo svalutazione crediti attività non deteriorate	(1.257)	0
<b>2. Attività deteriorate garantite da: pegni</b>	<b>1.499.509</b>	<b>1.407.253</b>
Attività deteriorate lorde (capitale puro)	1.119.295	1.407.253
(ratei attivi)	401.913	0
Fondo svalutazione crediti attività deteriorate	(21.699)	0
<b>Totale</b>	<b>4.423.092</b>	<b>4.893.924</b>

Sulla base dei valori appena esposti, il valore complessivo dell'indicatore è pari al 80%, calcolato come segue:

$$(2.789.292+1.119.295)/4.893.924=80\%.$$

In virtù della diversa classificazione dei crediti 2020 sulla base della classificazione dei crediti 2021, si riporta di seguito la tabella delle attività finanziarie garantite valutate al costo ammortizzato relativa all'anno 2020:

	Crediti verso clientela (VE) - Esercizio corrente	Crediti verso clientela (VG) - Esercizio corrente
<b>1. Attività non deteriorate garantite da: pegni</b>	<b>2.901.167</b>	<b>3.477.512</b>
Attività non deteriorate lorde (capitale puro)	2.782.090	3.477.512
(ratei attivi)	121.103	0
Fondo svalutazione crediti attività non deteriorate	(2.026)	0
<b>2. Attività deteriorate garantite da: pegni</b>	<b>1.638.688</b>	<b>1.504.574</b>
Attività deteriorate lorde (capitale puro)	1.203.579	1.504.574
(ratei attivi)	470.083	0
Fondo svalutazione crediti attività deteriorate	(34.974)	0
<b>Totale</b>	<b>4.539.855</b>	<b>4.982.086</b>

Sulla base dei valori appena esposti, il valore complessivo dell'indicatore è pari al 80%, calcolato come segue:

$$(2.782.090+1.203.579)/4.982.086=80\%.$$

## Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Non sono presenti partecipazioni.

## 7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Non vi sono da dare informazioni relative a partecipazioni costituite in garanzia di passività proprie ed impegni.

## Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>1. Attività di proprietà</b>	319	438
<b>e) altre</b>	319	438
<b>Totale</b>	319	438

Si precisa che nella categoria "altre attività materiali" rientrano le macchine d'ufficio elettroniche e le attrezzature.

### 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	0	0	0	0	438	438
<b>A.2. Esistenze iniziali nette</b>	0	0	0	0	438	438
<b>C. Diminuzioni (-)</b>	0	0	0	0	(119)	(119)
<b>C.2 Ammortamenti</b>	0	0	0	0	(119)	(119)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	0	0	0	0	319	319
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	0	0	0	0	319	319

## Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>Ratei e risconti attivi</b>	413	0
<b>Altre attività</b>	802.629	801.038
<b>Totale</b>	803.042	801.038

Le altre attività sono dettagliate come segue:

#### Esercizio corrente

Crediti diversi (crediti vantati nei confronti degli Agenti dimissionari): 779.421,00 euro;

Crediti per contenzioso ex soci: 17.576,00 euro;

Crediti diversi (entro 12 mesi): 4.440,00 euro;

Erario c/iva: 1.192,00 euro.

#### Esercizio precedente

Crediti diversi (crediti vantati nei confronti degli Agenti dimissionari): 778.005,00 euro;

Crediti per contenzioso ex soci: 17.576,00 euro;

Crediti diversi (entro 12 mesi): 4.440,00 euro;

Credito vs. erario c/ritenute diverse: 2,00 euro;

Crediti tributari (entro 12 mesi): 1.015,00 euro.

## PASSIVO

## Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

	Verso clientela - Esercizio corrente	Verso clientela - Esercizio precedente
3. Altri debiti	129.063	125.498
<b>Totale</b>	129.063	125.498
Fair value - livello 3	129.063	125.498
<b>Totale fair value</b>	129.063	125.498

I debiti verso la clientela sono rappresentati dai debiti per esuberi. Tali debiti sorgono nel momento in cui gli oggetti offerti in pegno non dispegnati vengono venduti ad un'asta pubblica, in cui il supero viene calcolato come differenza tra il prezzo del ricavato e il credito della società per capitale interessi e spese accessorie.

## Sezione 8 - Altre passività – Voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Debiti verso dipendenti	9.076	4.009
Debiti verso Istituti previdenziali	2.386	1.879
Debiti per ritenute	44.342	25.221
Ratei e risconti passivi	302	301
Altri debiti	3.093.940	3.878.910
<b>Totale altre passività</b>	3.150.046	3.910.320

Gli altri debiti sono dettagliati come segue:

#### **Esercizio corrente**

Debito v/fornitori: 311.124,00 euro;

Fatture da ricevere: 60.392,00 euro;

Spese anticipate Agenti: 203.435,00 euro;

Finanziamento Soci: 2.082.668,00 euro;

Note di credito da emettere: 1.795,00 euro;

Debiti tributari oltre 12 mesi: .437,00 euro;

Accantonamento rettifiche da trasformazione: 434.089,00 euro.

Si precisa che la voce "Accantonamento rettifiche da trasformazione" si è formata nell'anno 2013 a seguito della trasformazione della Fincom da società cooperativa a società per azione, con atto per Notaio Gaetano di Giovine del 13/05/2013. Dalla perizia allegata all'atto di trasformazione vengono evidenziate alcune rettifiche di valore operate dal perito nominato dal Tribunale di Napoli, dott. Salvatore Bonagura e precisamente:

- Svalutazione credito v/ ex socio Livigni Pasquale € 13.053,00;
- Svalutazione casse dei singoli soci/agenti mandatari € 181.008,00;
- Istituzione del Fondo svalutazione crediti € 71.001,00;
- Accantonamento per ravvedimento operoso Iva € 1.320,00;
- Svalutazione beni pegni dell'ex Agente Iannitti G.no 1953 € 122.018,00;
- Svalutazione c/rimborso cassette sicurezza € 14.536,00;
- Svalutazione soci c/rimborso uncredit € 1.904,00;
- Svalutazione beni pegni dell'ex Agente Ranieri Vincenzo € 29.249,00.

**Esercizio precedente**

Debito v/fornitori: 350.216,00 euro;

Fatture da ricevere: 63.008,00 euro;

Spese anticipate Agenti: 203.435,00 euro;

Finanziamento Soci: 2.822.668,00 euro;

Note di credito da emettere: 1.795,00 euro;

Debiti tributari oltre 12 mesi: .3.699,00 euro;

Accantonamento rettifiche da trasformazione: 434.089,00 euro.

Si precisa che per la voce "Accantonamento rettifiche da trasformazione" valgono le stesse considerazioni esposte per l'esercizio corrente.

**Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90****9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	<b>Esercizio corrente</b>	<b>Esercizio precedente</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	6.385	3.492
<b>B. Aumenti</b>	3.292	2.903
<b>B.1 Accantonamento dell'esercizio</b>	3.292	2.903
<b>C. Diminuzioni (-)</b>	(47)	(10)
<b>C.2 Altre variazioni in diminuzione</b>	(47)	(10)
<b>D. Rimanenze finali</b>	9.630	6.385

**Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100****10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

	<b>Esercizio corrente</b>	<b>Esercizio precedente</b>
<b>4. Altri fondi per rischi e oneri</b>	351.913	332.281
<b>4.3 altri</b>	351.913	332.281
<b>Totale</b>	351.913	332.281

Si precisa che nell'esercizio corrente, gli altri fondi per rischi e oneri si compongono come segue:

Fondo accantonamento perdite su crediti: 225.984,00 euro. Tale fondo è sorto nell'anno 2018 sulla base della ricostruzione e delle rettifiche emerse, apportate al bilancio al 31.12.2018, per i crediti di dubbia esigibilità nei confronti degli agenti/soci;

Fondo rischi per cause in corso: 104.489,00 euro. Tale fondo sorto sempre nel 2018 nelle circostanze di cui sopra, riguarda il fondo accantonato in relazione alla posizione dei soci Livigni e De Cenzo, di cui vi sono cause in corso alla data attuale;

Fondo imposte e tasse: 21.440,00 euro.

Nell'esercizio precedente, gli altri fondi per rischi e oneri sono dettagliati come di seguito:

Fondo accantonamento perdite su crediti: 225.984,00 euro. Tale fondo è sorto nell'anno 2018 sulla base della ricostruzione e delle rettifiche emerse, apportate al bilancio al 31.12.2018, per i crediti di dubbia esigibilità nei confronti degli agenti/soci;

Fondo rischi per cause in corso: 104.489,00 euro. Tale fondo sorto sempre nel 2018 nelle circostanze di cui sopra, riguarda il fondo accantonato in relazione alla posizione dei soci Livigni e De Cenzo, di cui vi sono cause in corso alla data attuale;

Fondo imposte e tasse: 1.808,00 euro.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	0	0	332.281	332.281
<b>B Aumenti</b>	0	0	20.693	20.693
<b>B.1 Accantonamenti dell'esercizio</b>	0	0	20.693	20.693
<b>C. Diminuzioni (-)</b>	0	0	(1.061)	(1.061)
<b>C.3 Altre variazioni</b>	0	0	(1.061)	(1.061)
<b>D. Rimanenze finali</b>	0	0	351.913	351.913

## Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110,120, 130, 140, 150, 160 e 170

### 11.1 Capitale: composizione

	Importo
<b>1. Capitale</b>	1.658.700
<b>1.1 Azioni ordinarie</b>	1.658.700

Si fa presente che con atto del 01/07/2021, redatto innanzi al notaio Michele Ronza, con studio in Marcianise, di cui al repertorio n.13864 e raccolta n. 11222, è stato deliberato un aumento di capitale a titolo oneroso di euro 540.000,00, portando così il capitale da euro 1.118.700 ad euro 1.658.700.

### 11.2 Azioni proprie: composizione

	Importo
<b>1. Azioni proprie</b>	1.658.700
<b>1.1 Azioni ordinarie</b>	1.658.700

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale - Esercizio corrente	Totale - Esercizio precedente
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	0	615.793	0	615.793	631.597
<b>3.3 Crediti verso clientela</b>	0	615.793		615.793	631.597
<b>Totale</b>	0	615.793	0	615.793	631.597

### Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

#### 2.1 Commissioni attive: composizione

	Totale - Esercizio corrente	Totale - Esercizio precedente
<b>h) altre commissioni</b>	82.336	85.480
<b>Totale</b>	82.336	85.480

Si fa presente che la voce commissioni attive è formata nel 2021 dai diritti di ritardo pari a 37.919 euro e dai diritti e dalle spese d'asta pari a 44.417,00 euro.

Analogamente la voce commissioni attive è formata nel 2020 dai diritti di ritardo pari a 49.577 euro e dai diritti e dalle spese d'asta pari a 35.903,00 euro.

## 2.2 Commissioni passive: composizione

	Totale - Esercizio corrente	Totale - Esercizio precedente
d) altre commissioni	(369.371)	(388.133)
<b>Totale</b>	<b>(369.371)</b>	<b>(388.133)</b>

Le commissioni passive sono caratterizzate dagli emolumenti liquidati agli agenti mandatarî della società che hanno concluso le operazioni di pegno in nome e per conto della società.

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

## 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Non vi sono da dare informazioni relative a dividendi o a proventi simili.

## Sezione 10 - Spese amministrative - Voce 160

## 10.1 Spese per il personale: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>1. Personale dipendente</b>	(57.070)	(55.586)
a) salari e stipendi	(44.309)	(41.526)
b) oneri sociali	(9.232)	(10.922)
d) spese previdenziali	(237)	(235)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.292)	(2.903)
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	(7.800)	(7.800)
<b>Totale</b>	<b>(64.870)</b>	<b>(63.386)</b>

Si precisa che nella voce "3. Amministratori e Sindaci" vi sono soltanto compensi ai sindaci, in quanto non vi sono compensi corrisposti agli amministratori.

## 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Numero medio dei dipendenti - Esercizio corrente	Numero medio dei dipendenti - Esercizio precedente
Restante personale	1	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

## 10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Affitti passivi	(2.700)	(2.820)
Consulenze e servizi professionali	(110.258)	(74.852)
Telefoniche e trasmissione dati	(544)	(511)
Assicurazioni	(15.859)	(14.560)
Stampati e cancelleria	0	(46)
Viaggi e trasferte	(150)	0
Imposte e tasse indirette	(7.596)	(4.475)
Canoni licenze software	(9.109)	(7.786)
Noleggi	(3.000)	(3.108)
Altre spese	(47.809)	(62.083)
<b>Totale</b>	<b>(197.025)</b>	<b>(170.241)</b>

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

## 12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				

<b>A.1 Ad uso funzionale</b>	(119)	0	0	(119)
<b>- di proprietà</b>	(119)	0	0	(119)
<b>Totale</b>	(119)	0	0	(119)

## Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione - Voce 200

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>Sopravvenienze e insussistenze passive</b>	(1.232)	(15.512)
<b>Arrotondamento euro negativo</b>	(1)	0
<b>Altri oneri</b>	(3.554)	(18.957)
<b>Totale</b>	(4.787)	(34.469)

Gli altri oneri di gestione dell'esercizio corrente sono dettagliati come segue:

Arrotondamenti passivi: 1.603,00 euro;

Valori bollati: 298,00 euro;

Spese e perdite non deducibili: 1.653,00 euro.

Nell'esercizio precedente gli altri oneri di gestione consistono in:

Arrotondamenti passivi: 1.579,00 euro;

Valori bollati: 6.566,00 euro;

Spese e perdite non deducibili: 10.812,00 euro.

### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>Sopravvenienze attive</b>	489	5.588
<b>Altri proventi</b>	52.210	3.874
<b>Totale</b>	52.699	9.462

Nell'esercizio corrente gli altri proventi di gestione consistono in arrotondamenti attivi per euro 1.455 e da altri ricavi e proventi imponibili per euro 50.755, di cui euro 36.311 relativi allo stralcio di un debito verso fornitori, ed euro 14.444 relativi ad una riduzione del debito per superi di aste 2016 (superi di cui sono trascorsi 5 anni nell'esercizio 2021). Nell'esercizio precedente gli altri proventi di gestione consistono in arrotondamenti attivi.

## Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>1. Imposte correnti (-)</b>	(8.752)	(24.909)
<b>Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	(8.752)	(24.909)

### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		TOTALE
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	100.044		
<b>ONERE FISCALE TEORICO 24%</b>			24.011
<b>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi</b>			

Costi non deducibili	10.223		
Deduzioni IRAP	0		
Ulteriori deduzioni	-639		9.584
<b>IMPONIBILE FISCALE</b>			109.628
<b>DEDUZIONE ACE (1,30%)</b>			-6.481
<b>DEDUZIONE ACE (15%)</b>			-86.590
<b>IMPONIBILE FISCALE</b>			16.557
<b>IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO 24,00 %</b>			3.974
<b>TOTALE IRES</b>			3.974

	IRAP		TOTALE
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	100.044		
ONERE FISCALE TEORICO 5,72 %			5.723
COSTI NON RILEVANTI AI FINI IRAP	82.351		
RICAVI NON RILEVANTI AI FINI IRAP	-38.255		
DEDUZIONI IRAP	-66.971		
<b>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi</b>			
Costi non deducibili	6.371	-16.504	
<b>IMPONIBILE FISCALE</b>			83.540
<b>IRAP CORRENTE DELL'ESERCIZIO 5,72%</b>			4.778
<b>TOTALE IRAP</b>			4.778

## Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

### 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	Clientela - Interessi attivi	Clientela - Commissioni attive	Totale - Esercizio corrente	Totale - Esercizio precedente
<b>4. Prestiti su pegno</b>	615.793	82.336	698.129	717.077
<b>Totale</b>	615.793	82.336	698.129	717.077

## PARTE D -ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

#### G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

##### G.1 - Valori lordi e netti

	(T)	(T-1)
--	-----	-------

3. Crediti verso la clientela	Valore lordo	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Valore netto
per prestiti su pegno	4.446.048	22.956	0	4.423.092	4.576.855	37.000	0	4.539.855

## G.2 - Dati di flusso

(T)					(T-1)				
Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione			Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		
Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Altre variazioni	Nuove operazioni	Altre variazioni	Rimborsi	Crediti recuperati	Altre variazioni
4.167.344	537.461	4.126.787	99.612	14.044	4.014.849	591.186	3.982.768	84.431	3.661

## SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### Premessa

La Fincom Spa ha istituito la funzione dei controlli interni, secondo il rispetto del principio di indipendenza e di prudenza e di proporzionalità. Il controllo dei rischi viene affidato al risk manager, che ha implementato un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi. Tale processo persegue l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia dei processi operativi, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni e verificare che l'attività si svolga nel rispetto della normativa interna ed esterna.

### Funzioni del Risk management

Di fondamentale importanza riveste la Funzione di controllo dei rischi che così come disciplinato dal Titolo III, Capitolo 1, sezione III della circolare della Banca d'Italia del 03.04.2015 n°288 ha il compito di:

- Effettuare i controlli sui rischi;

Definire principi, metodologie e regole per un efficace presidio del sistema dei rischi aziendali, come rappresentato nel Regolamento organizzativo e dei controlli interni;

- Effettuare i controlli sui rischi;
- Definire principi, metodologie e regole per un efficace presidio del sistema dei rischi aziendali, come rappresentato nel Regolamento organizzativo e dei controlli interni;
- Con specifico riferimento al rischio di credito;
- monitorare i profili di rischio/rendimento;
- verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative;
- controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di rischio - rendimento definiti dalla politica aziendale;
- Intervenire, nell'ambito delle proprie deleghe per il superamento di eventuali anomalie riscontrate avendo a tal fine adeguato accesso al sistema informativo aziendale;
- Verificare il rispetto delle procedure;

- Portare l'Alta Direzione tempestivamente a conoscenza di ogni episodio di rilevante irregolarità della gestione del rischio, di inadeguatezza del sistema dei controlli interni, di significativa variazione del livello dei rischi censiti;
- Procedere a specifiche verifiche su indicazione della Direzione Generale o del Consiglio di Amministrazione;
- Fornire adeguata e tempestiva informativa in merito ai controlli svolti ed alle eventuali anomalie rilevate alla Direzione Generale, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

### 3.1 RISCHIO CREDITO

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Il rischio di credito è un rischio tipico dell'attività di intermediazione finanziaria e può essere considerato il principale rischio cui è esposta la Società. Viene definito come il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte del valore delle garanzie o dell'utilizzo dei margini disponibili in caso di insolvenza possa generare una variazione inattesa dell'esposizione dell'intermediario.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

Secondo un principio di prudenza è stato ritenuto opportuno calcolare una svalutazione crediti connessa al rischio di insolvenza. In via preliminare a tale accantonamento è stata effettuata una classificazione di natura qualitativa del credito nel rispetto della normativa della Banca D'Italia circ. 217/96 la cui applicazione è prevista per gli intermediari finanziari e quindi anche per quelli operanti nel settore del credito su pegno.

L'aggiornamento della classificazione dei crediti in base alla circolare sopra citata è finalizzato a recepire le novità introdotte dal principio contabile internazionale IFRS9 ai fini del trattamento in bilancio degli strumenti finanziari e delle rettifiche di valore sui crediti in relazione al relativo peggioramento della loro qualità creditizia.

I crediti infatti sono così classificati:

#### **A) ESPOSIZIONI NON SCADUTE E/O SCADUTE NEI 90 GG (IN BONIS O NON DETERIORATE)**

- **Crediti in bonis**: si definiscono crediti in bonis il complesso delle esposizioni creditizie che l'intermediario vanta nei confronti di clienti ritenuti solvibili e quindi in grado di far fronte puntualmente al rimborso del credito secondo le modalità prestabilite. Nei crediti in bonis rientrano le esposizioni non ancora scadute, come da polizza di pegno originaria;
- **Performing forbornes**: si tratta delle operazioni riconducibili a rinnovazioni delle polizze effettuate nei 90 gg;
- **Crediti scaduti nei 90 gg e non rinnovati**: rientrano in tale categoria le polizze scadute nei 90 gg e non rinnovate.

#### **B) SCADENZA OLTRE I 90 ED ENTRO I 180 GG**

- **Esposizioni scadute deteriorate definite in default**: si definiscono in default ai sensi dell'applicazione dell'art. 178 del Regolamento UE N. 575/2013 e successivi aggiornamenti, le esposizioni scadute da oltre 90

gg. rispetto ai termini contrattuali. Si tratta delle esposizioni scadute oltre i 90 giorni dalla scadenza della polizza originaria o dell'eventuale polizza di rinnovazione ed entro i 180 gg.

### C) SCADENZA OLTRE I 180 GG ED ENTRO I 360 GG

• **Inadempienze probabili**: esposizioni per cassa e fuori bilancio verso debitori che, a giudizio della Società, è improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, adempiano integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle proprie obbligazioni creditizie. Si tratta delle esposizioni scadute oltre i 180 giorni dalla scadenza della polizza originaria o dell'eventuale polizza di rinnovazione ed entro i 360 gg.

### D) SCADENZA OLTRE I 360 GG

• **Sofferenze**: esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Società; Si tratta delle esposizioni scadute oltre i 360 giorni dalla scadenza della polizza originaria.

	Crediti in bonis	Crediti scaduti non deteriorati	Crediti scaduti deteriorati	Inadempienze probabili	Sofferenze
4. Crediti verso clientela	2.673.015	250.568	336.666	384.586	778.257
Totale anno corrente	2.673.015	250.568	336.666	384.586	778.257

### 3. Esposizioni creditizie

#### 3. Distribuzione della attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Non scadute	Da oltre 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.188.178	274.623	210.214	118.554	132.014				1.499.509
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
<b>Totale (T)</b>	<b>2.188.178</b>	<b>274.623</b>	<b>210.214</b>	<b>118.554</b>	<b>132.014</b>				<b>1.499.509</b>
<b>Totale (T-1)</b>	<b>2.316.988</b>	<b>254.233</b>	<b>118.271</b>	<b>126.543</b>	<b>85.132</b>				<b>1.638.688</b>

## 6. Esposizioni creditizie verso la clientela, verso banche e verso società finanziarie

### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni valori	Esposizione lorda			Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>							
a) Sofferenze			791.962			13.705	<b>778.257</b>
b) Inadempienze probabili			390.296			5.710	<b>384.586</b>
c) Esposizioni scadute deteriorate			338.950			2.284	<b>336.666</b>
d) Esposizioni scadute non deteriorate		251.710			1.142		<b>250.568</b>
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.673.130			115			<b>2.673.015</b>
<b>Totale (A)</b>	<b>2.673.130</b>	<b>251.710</b>	<b>1.521.208</b>	<b>115</b>	<b>1.142</b>	<b>21.699</b>	<b>4.423.092</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>							
a) Deteriorate							
b) Non deteriorate							
<b>Totale (B)</b>							
<b>Totale (A+B)</b>	<b>2.673.130</b>	<b>251.710</b>	<b>1.521.208</b>	<b>115</b>	<b>1.142</b>	<b>21.699</b>	<b>4.423.092</b>

### 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>1.115.786</b>	<b>331.748</b>	<b>226.128</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>214.196</b>	<b>391.538</b>	<b>339.080</b>
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	67.911	391.538	339.080
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	146.285	0	0
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>-538.020</b>	<b>-332.990</b>	<b>-226.258</b>
C.3 Incassi	-538.020	-244.632	-168.960

C.6 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	-88.358	-57.298
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>791.962</b>	<b>390.296</b>	<b>338.950</b>

### 3.2 RISCHI DI MERCATO

Il "Rischio di Mercato" rappresenta il rischio di subire perdite che possono derivare da un andamento sfavorevole dei prezzi della generalità degli strumenti finanziari, delle valute e delle merci negoziati sui mercati.

La Società non svolge attività di trading e non detiene posizioni di trading di valori mobiliari, divise e tassi di interesse, oltre a non aver mai operato in strumenti derivati.

La Società non opera in valute diverse dall'Euro e, di fatto, opera senza assunzione di rischi di cambio. Nessun requisito patrimoniale è individuato a fronte del rischio di mercato.

#### 3.2.1. RISCHI DI TASSO D'INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Il "Rischio di Tasso di Interesse" rappresenta il rischio di subire una perdita o una riduzione di valore sul portafoglio immobilizzato, a causa di variazioni dei tassi di interesse. Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente generato dalle operazioni di raccolta e impiego verso la clientela, dai titoli a tasso fisso del portafoglio bancario. La società non detiene alcun portafoglio titoli e non opera con portafogli titoli immobilizzati.

Informazioni di natura quantitativa

##### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
<b>1. Attività</b>									
1.1 Crediti	2.463.308	1.331.841	856.337						<b>4.651.486</b>
1.3 Altre attività	1.605			4.440				796.997	<b>803.042</b>
<b>2. Passività</b>									
2.1 Debiti	129.063								<b>129.063</b>
2.3 Altre passività		74.798		28.021	84.423			2.962.804	<b>3.150.046</b>

#### 3.2.2. RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Il "Rischio di prezzo" rappresenta il rischio collegato alla variabilità del rendimento di un titolo azionario. La società non presenta alcun rischio di prezzo poiché non investe in azioni.

### 3.2.3. RISCHIO DI CAMBIO

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

Il "Rischio di Cambio" rappresenta il rischio di mercato relativo alla possibilità che variazioni dei tassi di cambio tra due valute portino ad una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e alla conseguente perdita di valore dei crediti. La copertura e la gestione del rischio di cambio è necessaria alle aziende che presentano costi e ricavi in due valute diverse. La società non detiene alcun rischio di cambio in quanto le operazioni sono effettuate in una sola valuta.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione e gestione del rischio operativo

I "Rischi operativi" rappresentano i rischi di perdite derivanti da errori o disfunzioni a livello di procedure, personale e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

L'esposizione a tale tipologia di rischio è strettamente connessa alla tipologia ed ai volumi delle attività poste in essere nonché alle modalità operative assunte dalla Società.

L'utilizzo di sistemi informatici, l'interazione con soggetti tutelati dalla normativa e il coinvolgimento diretto di tutto il personale dipendente nell'operatività espongono la Società a rischi operativi, che possono essere generati da inadeguatezza e/o malfunzionamenti delle procedure e dei sistemi ovvero da comportamenti non autorizzati e/o non corretti, involontari (errori umani) o volontari (frodi interne). A questi eventi, legati alla struttura e all'operatività interna, se ne aggiungono altri di natura esogena, legati a eventi ambientali (contingenti o catastrofici) o dolosi (frodi esterne). In particolare, gli eventi catastrofici, anche se presentano una probabilità di accadimento molto bassa, possono avere impatti in termini di perdite economiche molto consistenti.

Il corretto funzionamento del sistema di controllo interno della società è garantito da una costante misurazione e gestione del rischio operativo attraverso le attività di:

- individuazione di strumenti e procedure informatiche che permettano di mitigare il rischio;
- valutazione dell'adeguatezza delle soluzioni organizzative nel loro complesso, rispetto alle caratteristiche

operative, il tipo di clientela e agli obiettivi da perseguire;

- determinazione di un assetto per raggiungere gli obiettivi aziendali senza utilizzare più risorse del dovuto (efficacia ed efficienza);
- controllo dell'affidabilità dei sistemi informativi;
- verifica della rimozione di eventuali anomalie riscontrate.

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione e gestione del rischio di liquidità

Il "Rischio di liquidità" rappresenta il rischio di non riuscire ad adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza per l'incapacità di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) o di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).

Per quanto concerne l'applicazione del rischio liquidità alla società Fincom Spa, si evidenzia, come da bilanci storici, che detta società non ha alcun significativo impegno a scadenza ad eccezione dell'obbligo di restituzione dei beni in pegno e pertanto il rischio non è al momento misurabile.

## SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio della Società è dato dalla somma del capitale sociale, dalle riserve e dall'utile di esercizio.

#### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>1. Capitale</b>	1.658.700	1.118.700
<b>3. Riserve</b>	167.085	129.815
- di utili	167.085	129.815
a) legale	5.530	3.666
d) altre	161.555	126.149
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	91.292	37.269
<b>Totale</b>	<b>1.917.077</b>	<b>1.285.784</b>

### 4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

#### 4.2.1 Fondi propri

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della Società ai fini di vigilanza rappresenta la dotazione patrimoniale finalizzata a garantire la copertura dei rischi, così come definiti e calcolati ai sensi della normativa di vigilanza, assunti dall'intermediario nell'ambito dello svolgimento della propria attività. Il patrimonio di vigilanza viene definito con il termine "Fondi Propri" ed è calcolato secondo quanto previsto dal CRR.

La gestione del patrimonio della Società ha lo scopo di mantenere un livello qualitativo e quantitativo delle risorse patrimoniali adeguato sia a rispettare i requisiti minimi obbligatori richiesti dalla normativa di vigilanza, sia a sostenere la crescita dell'attività aziendale. La Società verifica l'adeguatezza del proprio patrimonio regolarmente attraverso il continuo monitoraggio dell'evoluzione delle attività ponderate e dei sottostanti rischi connessi sia in chiave retrospettiva che prospettica.

Per l'esercizio 2021 tutti gli obblighi delle segnalazioni prudenziali inerenti la ricostruzione del patrimonio di vigilanza e il calcolo dei requisiti patrimoniali sono stati ottemperati nel rispetto della normativa di Banca d'Italia da parte del Risk Management. Pertanto, tali segnalazioni risultano inviate regolarmente e non si evidenziano anomalie o variazioni tali da compromettere la funzione di copertura del patrimonio di vigilanza. Al 31/12/2021 il patrimonio di vigilanza risulta essere pari a euro 1.917.077.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	1.917.077	1.285.784
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (TIER 1) (A+B)</b>	1.917.077	1.285.784
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	1.917.077	1.285.784
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	1.917.077	1.285.784

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

##### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Tab.4.2.2.2 Informazione di natura quantitativa				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	44.561	44.196	44.561	44.196
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
A. I Rischio di credito e di controparte	4.651.486	4.759.625	3.737.875	3.825.032
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B. I Rischio di credito e di controparte			224.273	229.502
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			224.273	229.502
<b>c. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.474.677	4.542.087
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier I capital ratio)			42,84%	28,31%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Totale capital ratio)			42,84%	28,31%

## SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	91.292	37.269
<b>200. Redditività complessiva (voce 10+190)</b>	91.292	37.269

## SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

L'art. 2427, comma 1, n. 22-bis, c.c. richiede che la **nota integrativa** debba indicare:

- *le operazioni realizzate con parti correlate,*
- *precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni,*
- *qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato.*

*Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.*

Lo IAS 24, par.1 richiede un'adeguata divulgazione dei rapporti e delle operazioni con parti correlate al fine di "assicurare che il bilancio di un'entità contenga le informazioni integrative necessarie a evidenziare la possibilità che la sua situazione patrimoniale-finanziaria ed il suo risultato economico possano essere stati alterati dall'esistenza di parti correlate e da operazioni e saldi in essere con tali parti, inclusi gli impegni".

La informativa in materia di OPC si propone quindi di agevolare l'interpretazione di tali operazioni da parte degli osservatori esterni, in modo che sia possibile percepire le motivazioni che hanno portato alla loro realizzazione.

In linea generale, due soggetti sono fra loro correlati se uno di essi ha la capacità di controllare l'altro o di esercitare un'influenza notevole nell'assunzione di decisioni operative e finanziarie dell'altro soggetto. Questa definizione richiama inevitabilmente il concetto di gruppo aziendale, dove la holding controlla un numero talvolta molto elevato di società, sulle quali esercita in vario modo il suo potere di controllo attraverso la direzione unitaria dell'aggregato.

La definizione di parte correlata è espressa nello IAS 24, par. 9.

Ai sensi dello IAS 24, "Una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio".

a) Per quanto riguarda le persone fisiche, le regole sono le seguenti: "una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:

- i. ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
- ii. ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio;
- iii. è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante".

b) Per quanto riguarda i soggetti diversi dalle persone fisiche (definiti dalla IAS 24 come "entità"), le regole sono le seguenti: "un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:

- i. l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
- ii. un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
- iii. entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
- iv. un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;

v. l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;

vi. l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);

vii. una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante)".

In seguito alle definizioni sopra indicate, risulta evidente che da un punto di vista individuale e singolo, ogni agente-socio della Fincom, non avendo come singolo il controllo né una influenza notevole sulla Fincom SpA, non è considerabile come "parte correlata". Infatti secondo la disposizione del codice civile (all'art. 2359), il controllo presupporrebbe che ogni singolo agente quale socio disporrebbe della maggioranza dei voti in assemblea oppure una maggioranza tale da esercitare una influenza dominante, anche in virtù di particolari vincoli contrattuali, il che non è'.

Oltre alla nozione di controllo "solitario", cioè ad ipotesi di influenza dominante imputabile ad un solo soggetto, lo IAS 24, sia pure con molte incertezze interpretative, ha identificato "un'ulteriore e diverso profilo 'soggettivo' del 'tipo controllo", quello del **"controllo congiunto"**. Quanto alla sua definizione, si può qui ricordare una tesi dottrinale di chi la identifica nella "ipotesi in cui un'impresa (necessariamente collettiva) risulti dominata (per via interna o esterna o per concorso di entrambi i rapporti, partecipativi e non) non già da un solo soggetto, bensì da due o più, insieme tra loro".

Nel caso della Fincom Spa l'assenza di un coordinamento formalizzato tra gli agenti/ soci (desumibile dallo Statuto, da regolamenti, da patti parasociali etc.) e l'assenza di influenza dominante conferiscono un legittimo dubbio circa la circostanza che vi sia un "controllo congiunto" dei soci agenti e che di conseguenza gli stessi vadano considerati "parti correlate".

Ciononostante, pur nel dubbio interpretativo, nella presente nota integrativa si è comunque ritenuto riportare quanto segue:

In merito alle operazioni con parti correlate, si rende opportuno evidenziare il rapporto esistente tra i Soci/Agenti mandatari e la società.

I Soci Mandatari della Fincom nell'esercizio 2021 sono pari a 7. Ciascun Agente, gestisce la propria Agenzia, su specifiche previsioni contenute in un apposito contratto, e percepisce in ogni esercizio le provvigioni maturate al 31/12 in rapporto all'ammontare delle operazioni effettuate per conto della società.

L'importo complessivo delle provvigioni maturate al 31/12/2021 è pari ad euro 369.371.

## 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

### Amministratori

Nell'esercizio 2021 non sono stati erogati compensi ad amministratori.

### Sindaci

Nell'esercizio 2021 i compensi erogati ai sindaci, in virtù di rapporti di lavoro autonomo, sono pari ad euro 7.800.

## **Informazioni ex. art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124**

Come chiarito nell'art. 35 del DECRETO LEGGE N. 34/2019 (Decreto Crescita) pubblicato nella GU N. 100 del 30 aprile 2019, che ha riformulato la disciplina della trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'art. 1 comma 125/129 della legge 124/2017, si dichiara l'inesistenza di aiuti de minimis, contenuti nel

registro nazionale degli aiuti Stato (tra questi, deduzioni forfettarie assunzioni dipendenti a tempo indeterminato D.Lgs.446/1997 ex art.11).

## **SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

### **L'Organo Amministrativo**

**GIALANELLA RAFFAELLA**

**FUCCIO ANNAMARIA**

**FOGGIA ANGELA**

**RUGGIERO CARMINE**

**CIRILLO GENNARO**

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Napoli – NA: aut. N. 38220/80 bis del 22.10.2001

Il sottoscritto Dott. Di Paolo Vincenzo iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili del Tribunale di Torre Annunziata al n. 236 ai sensi dell'art. 31 comma 2 – quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.